

SCHEDA DI PROGETTO

CONTRASTO DISAGIO E DISPERSIONE – FFSS MISUL e SORVILLO

Denominazione progetto	CONTRASTO DISAGIO E DISPERSIONE
Priorità cui si riferisce	<p>L' IC Certosa opera in una zona periferica, che, negli ultimi decenni, ha risentito fortemente della crisi industriale della città e della relativa disoccupazione e, nell'ultimo periodo, di una numerosa immigrazione straniera. L'odierna società ha spesso delle realtà familiari e sociali deteriorate e/o disgregate che influiscono sull' aspetto educativo emotivo e sull' acquisizione di valori e ideali positivi da parte degli adolescenti. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione. La scuola perciò punta alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni sotto l'aspetto didattico educativo e sociale, migliorando la crescita e la maturazione emotiva di ogni alunno secondo il principio della " scuola che integra, ascolta, agisce per il solo benessere dei propri ragazzi" . La realtà del quartiere è fortemente a rischio per tutti quegli alunni che, poco o nulla seguiti dalle famiglie per disinteresse e/o per problemi di lavoro, non hanno gli strumenti per affrontare la quotidianità sia scolastica, sia extrascolastica. Molti alunni, sia stranieri che di nazionalità italiana, sono in condizione di disagio e a rischio di abbandono scolastico in quanto non sono in possesso dei prerequisiti, delle competenze e delle abilità indispensabili per un sereno e proficuo lavoro scolastico, inoltre spesso l' input, dal punto di vista educativo, delle famiglie non è positivo e costruttivo nei confronti della scuola per cui gli alunni non sono motivati a capire e rispettare le regole necessarie per una buona convivenza civile e una naturale integrazione sociale.</p> <p>Per tali e tante motivazione l'istituzione è finanziata con fondi destinati per le aree urbane a rischio, ossia che abbiano un tessuto sociale piuttosto deteriorato da gravi difficoltà economiche, sociali tanto che le famiglie, spesso di recente immigrazione o pur anche italiane, sono disgregate o allargate, facendo sì che i nostri alunni in fase adolescenziale siano confusi e distratti e poco dediti allo studio in quanto coinvolti da altri problemi del contesto familiare o dall'ambiente esterno spesso più gratificante, ma pericoloso.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>La finalità della scuola è quello di porsi come luogo di AGIO, CURA, DELLO STAR BENE che si traduce nella capacità dei docenti di saper guardare, osservare , cogliere ed accogliere le difficoltà, rendendosi partecipi e consapevoli che le nostre scelte e decisioni devono essere fatte con un' unica finalità:</p> <p>il benessere e l' inclusione di tutti gli alunni con maggior attenzione</p>

	verso i "diversi" e "difficili".
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> · Mantenimento dei collegamenti con strutture, servizi e operatori che seguono i ragazzi già segnalati ATS 41, Consultorio, Distretto sociale, ASL 3 · Costante contatto le assistenti sanitarie della ASL3 , filtri fondamentali tra le istituzioni sanitarie, per la segnalazione e la consulenza di situazioni di disagio e difficoltà scolastiche. • Costante contatto e collaborazione con le figure di riferimento preposte al sostegno dei ragazzi disagiati o in difficoltà come: <ol style="list-style-type: none"> 1) Assistenti Sanitari della circoscrizione 2) Assistenti sociali dei vari Distretti che seguono i casi di disagio sociale e scolastico. 3) La Comunità d'accoglienza dei minori e/o gli Educatori. 4) Psicologi o Psicopedagogisti che hanno lo scopo di orientare alle scelte future gli alunni, cogliendo ,altresì, le diverse difficoltà psicologiche e trasformarle in sostegno al processo d'apprendimento utile e attivo al raggiungimento di un positivo progetto di vita. 5) ASL 3: neuropsichiatri, psicologi, logopedisti i caso di segnalazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento DSA o incontri di verifica degli interventi integrati. 6) Tribunale dei minori nei casi maggiormente compromessi ed eclatanti di maltrattamento o incuria. · Immediata segnalazione, in caso si riscontri la situazione a rischio di un adolescente, alle famiglie all'assistente sanitario di riferimento e ai servizi sociali sul territorio. • Progettare e organizzare i percorsi personalizzati di prevenzione contro il disagio e la dispersione scolastica nelle classi 1^ della Scuola Primaria e dell' Infanzia, allargando il lavoro alle classi che evidenziano criticità. • Organizzazione e gestione dello "SPAZIO COMPITI" rivolto a tutti gli alunni delle Scuola secondaria di I grado che, secondo quanto emerso dai consigli delle rispettive classi, siano in situazione di disagio familiare e nell'impossibilità di essere seguiti a casa nell'esecuzione dei compiti e nello studio. • Verificare e monitorare periodicamente gli interventi e la ricaduta progettuale sui bisogni. • Monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe e interclasse predisponendo, in accordo con la famiglia degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione dell'abbandono scolastico e il miglioramento degli apprendimenti.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	CLASSI E ALUNNI DELL'IC CERTOSA, in situazione di disagio e te monitorati dalle docenti di classe e di Progetto

<p>Attività previste</p>	<p>Attività di gestione di casi di disagio e difficoltà scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto contro la dispersione e il disagio attivato per tutte le classi IC, durante l'orario scolastico e non, per supportare gli alunni in difficoltà sia dal punto di vista dell'inserimento ed educativo che dal punto di vista degli apprendimenti. Nella primaria e scuola dell'infanzia si cerca di individuare e prevenire i problemi riguardanti le difficoltà di socializzazione e di acquisizione di regole attraverso giochi e momenti ludici attuati in un piccolo gruppo-classe. - Progetto "SPAZIO COMPITI": attività pomeridiana rivolta a tutti gli alunni e classi della Scuola Media, su segnalazione dei Consigli di Classe. Gli interventi di recupero e rinforzo si differenziano dalla didattica standard per personalizzare lo studio nel piccolo gruppo. - Progetto "SCUOLA IN OSPEDALE" (ISTRUZIONE DOMICILIARE) : con la finalità di permettere agli alunni ospedalizzati o post ospedalizzati e con problemi psico-emotivi di poter svolgere il recupero scolastico direttamente a domicilio attraverso una programmazione personalizzata, gestita dai docenti di classe. - Progetto "Ognuno è un genio": tutoraggio, all'interno dello spazio compiti, per gli alunni certificati DSA alla ricerca di una maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà di comprensione linguistica e logica e di letto - scrittura, attraverso metodologie adattate e personalizzate che aiutino allo studio. Gli strumenti usati saranno i più congeniali all'alunno, tecnologie e software usati come supporto alla lettura e scrittura. La sperimentazione sarà svolta con un solo alunno/a o al max due, per docente e ciò permetterà la maggiore individualizzazione, alla ricerca della più funzionale e produttiva strategia utile al discente. - IC CERTOSA è, da quest'anno e fino al termine dell'anno scolastico 2018, scuola capofila della Rete Valpolcevera del progetto FAMI, finanziato dalla Comunità Europea. Il finanziamento permetterà di attuare e ampliare le strategie di supporto contro il disagio e la dispersione degli alunni stranieri inseriti nel gruppo classe. Il progetto potrà coinvolgere molti alunni dell'istituzione a tutti i livelli, sia durante l'orario curricolare che in progetti extracurricolari, che abbiano come obiettivo l'inclusione e il rinforzo degli apprendimenti. - Incontri con educatori, assistenti sociali e sanitarie per discutere ed intervenire su casi particolari, costruendo per tali situazione una rete d'azione condivisa per meglio affrontare le difficoltà del minore. - Incontri con psicologi, psichiatri, psicopedagogisti del consultorio e della A.S.L. per approfondire maggiormente le tematiche le cause e le motivazioni che portano alcuni alunni in profondo disagio sociale e familiare ad attuare comportamenti devianti proiettati spesso verso l' illegalità, avendo la coerenza e consapevolezza che l'azione di segnalazione verso i Servizi Sociali e alla Magistratura sia fatta solo
--------------------------	--

per difendere ed aiutare i ragazzi.

-Incontri periodici con le famiglie: questi hanno lo scopo di sviscerare con le famiglie tutte le difficoltà evidenziate nell'alunno con evidenti segni di disagio scolastico e sociale. I colloqui famiglie-scuola hanno come obiettivo il tentativo di motivare gli alunni interessati e incoraggiare direttamente i genitori ad intervenire rapidamente con un valido ed efficace progetto educativo di recupero dell'alunno sia a casa che attraverso percorsi di aiuto psico-emozionale.

- Collaborazione con la Procura dei minori per casi di abuso e maltrattamento, inadempienza scolastica, incuria familiare, disagio sociale al limite della legalità. Spesso la denuncia, fatta dopo molte valutazioni, è l'unica strada percorribile per cambiare il progetto di vita di un ragazzo/a, bambino/bambina.

- Progetto "L'isola" rivolto ad alunni disagiati o che hanno già superato gli anni dell'obbligo scolastico, segnalati/seguiti dal Distretto sociale, per il conseguimento della licenza di scuola media come privatisti.

- COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE nei seguenti Progetti

§ Progetto "SCUOLINSIEME": finanziato dalla Fondazione San Paolo per il raggiungimento di competenze didattiche ed educative delle attuali classi terze SS I grado: il Progetto ha visto la durata di un triennio (conclusione dicembre 2016) – vedi scheda PTOF dedicata

§ Progetto di accoglienza ed inserimento per gli alunni stranieri in collaborazione con le FFSS Intercultura e i referenti Intercultura di plesso. Per la SS I grado, in sinergia con il Primo Collaboratore e la Docente Referente, l'attivazione di interventi mirati, in orario curricolare, di Didattica Ital. L2, nonché in orario pomeridiano, percorsi di Ital. L2 per studiare e per rinforzare le competenze in vista dell'esame di licenza media.

§ Progetto "L'avventura è...diventare grandi!" (Prevenzione e sessualità) rivolto alle classi III con personale del Consultorio per approfondire argomenti sulla prevenzione e la sessualità in età adolescenziale (vedi scheda dedicata Prof.ssa Silvestri)

§ Partecipazione al "Progetto Arianna" con i responsabili del distretto sociale riguardanti informazioni e notizie utili sulle problematiche riguardanti il maltrattamento e abuso su minori (Referente maestra Bordini)

- incontri di orientamento verso i percorsi scolastici e di formazione lavoro con l'intervento di relatori specializzati per gli alunni in particolare disagio

	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con i referenti di tutte le scuole della Val Polcevera e i responsabili del GTI per confronti su problematiche comuni riguardanti bambini e bambine disagate, maltrattate o abusate. <p>FORMAZIONE DOCENTI</p> <p>Partecipazione a seminari e conferenze</p> <p>Partecipazione al corso di perfezionamento on-line su piattaforma riguardante i disturbi dell'apprendimento per 22 docenti dell'istituzione, attraverso il progetto dislessia AMICA.</p>
Risorse finanziarie necessarie	FINANZIAMENTI AREA A RISCHIO FINANZIAMENTI FAMI
Risorse umane (ore) / area	La pianificazione oraria sarà elaborata appena in possesso dei dati del finanziamento e sarà comunicata con documento dedicato inserito nel PTOF e declinata con attenzione per ogni docente coinvolto.
Altre risorse necessarie	===
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale (rilevazione bisogni) • Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto; monitoraggio esiti dell'apprendimento) • Verifica finale (rilevazione competenze acquisite) <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>
Stati di avanzamento	Alla fine del ciclo della primaria e secondaria: l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di creare un ambiente inclusivo e positivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola.
Valori / situazione attesi	<p>Grazie alla Prevenzione e alle misure attivate,</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuzione dei casi di Disagio all'interno del Comprensivo, - aumento dello stato di benessere degli allievi coinvolti in percorsi di apprendimento motivanti e articolati sui bisogni diversificati